



Dipartimento di Prevenzione

Pieve di Soligo, 7 SET. 2017Prot. 157933

Al sig. SINDACO
del Comune di PEDEROBBA
protocollo.comune.pederobba@bepec.it

Oggetto: supporto al Comune di Pederobba per la valutazione della proposta di uno studio epidemiologico ("Studio Crosignani") finalizzato alla valutazione dei possibili effetti sanitari in relazione alle ricadute delle emissioni del Cementificio Giovanni Rossi di Pederobba. Osservazioni a seguito dell'incontro del 21 luglio 2017.

Formalizzando quanto anticipato per via breve, in riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto di seguito esposto.

Premessa

L'Azienda ULSS, quale istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, chiamata all'erogazione di prestazioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica, prestazioni garantite attraverso l'operatività del Dipartimento di Prevenzione, si occupa di tutela della salute e di sicurezza degli ambienti aperti e confinati, affiancando altre istituzioni a ciò preposte.

In riferimento specifico alla tutela della collettività dai possibili effetti sanitari di fonti inquinanti, l'Azienda ULSS prevede, nel proprio mandato istituzionale, sia la valutazione quali/quantitativa di tali effetti sanitari, sia la promozione di programmi di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute delle fonti di pressione ambientale.

Tali programmi e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali, nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502/1992.

Nello specifico, le prestazioni riguardano:

- (a) comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale;
- (b) partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute.¹

In questa fase di transizione nel processo di riorganizzazione dell'Azienda ULSS 2 in atto per effetto della legge regionale n. 19/2016, che ha ridisegnato gli ambiti territoriali delle aziende ULSS del Veneto, lo scrivente interviene come coordinatore dei tre Servizi Igiene e Sanità Pubblica, coadiuvato dall'Ufficio Epidemiologico del Distretto di Pieve di Soligo.

¹Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015)" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017)

La "compartecipazione" alla proposta di studio in argomento solleva questioni di corresponsabilità rispetto ai risultati dello studio stesso: l'individuazione di un consulente esterno da parte del Comune di Pederobba, costituisce, a tale proposito, un elemento di "preoccupazione" in quanto non ordinariamente prevista dai normali percorsi istituzionali aziendali. Tali percorsi infatti, prevedono per il Servizio Sanitario, riferimenti di supporto scientifico nelle Università e nel Sistema Epidemiologico Regionale del Veneto (SER).

Inoltre, la conduzione di studi che utilizzino dati amministrativi sensibili ai fini epidemiologici, è soggetta a rigorosa regolamentazione. In particolare, l'eventuale attivazione dello "Studio Crosignani", deve necessariamente essere sottoposta all'approvazione preventiva del Comitato Etico competente, approvazione che risulta condizionata dall'individuazione di uno "sperimentatore" interno all'azienda ULSS.

Lo scrivente, in seguito ad un confronto informale con il Sistema Epidemiologico Regionale e con il Comitato Etico, non ritiene che ci siano i presupposti per fare proprio, in qualità di sperimentatore, lo studio proposto, poiché il rationale dello studio, la scelta del disegno di studio e la metodologia di studio prevista, non sono, come già rappresentato in via preliminare nel corso dell'incontro del 21 luglio 2017 e come meglio specificato nel paragrafo successivo, pienamente condivisibili.

Osservazioni specifiche sullo "Studio Crosignani"

Fatti salvi i contenuti della premessa esposti nelle righe precedenti si evidenzia, in merito allo "Studio Crosignani", quanto segue:

- **limiti dello studio caso-controllo:** gli studi caso-controllo sono ideali quando l'*outcome* è raro e l'esposizione può essere facilmente misurata; le criticità di tali studi sono determinate dal fatto che può essere difficile stabilire la sequenza temporale fra esposizione e *outcome* (sono attribuiti all'esposizione attuale eventi sanitari negli anni precedenti) e che non si possono ottenere stime dell'incidenza dell'*outcome* di esposti e non esposti;
- **definizione di caso:** l'unità di osservazione identificata con i singoli ricoveri, anche se ripetuti, piuttosto che con i singoli soggetti, può essere foriera di errore interpretativo non trascurabile;
- **definizione dell'esposizione:** le misurazioni dei dati relative alle ricadute sul territorio degli inquinanti atmosferici emessi dal cementificio vengono svolte da una ditta esterna di Cinisello Balsamo, scelta a discrezione del consulente.

Pur demandando ad ARPAV le osservazioni di propria competenza sulla metodologia di definizione e quantificazione delle ricadute attraverso l'utilizzo dell'NOx quale marcatore di immissione, si ribadisce che elemento rilevante diviene l'attribuzione della/e sorgente/i di contaminazione e che qualunque considerazione in merito alle possibili correlazioni tra livelli di esposizione e relative ripercussioni di questi sulla salute debba necessariamente passare attraverso una **valutazione o una stima dell'esposizione complessiva**, e soprattutto del contributo specificamente apportato dal cementificio a tale esposizione.

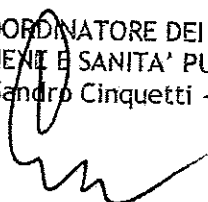
Inoltre, è stato ampiamente dimostrato che per ottenere una visione più completa dell'esposizione umana e dei fattori che la determinano, risulta necessario integrare i dati monitorati nei differenti microambienti con le attività quotidiane svolte dai soggetti; la valutazione completa dell'esposizione necessita, quindi, di un approfondimento sia delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico outdoor che di quello indoor.

- **patologie considerate:** la scelta delle patologie considerate, ancorché fatta sulla base delle evidenze di letteratura per associazioni significative con esposizioni a sostanze inquinanti, presenta delle criticità interpretative quando si consideri il solo ricovero ospedaliero, per la sua palese genesi multifattoriale, l'elevata frequenza nella popolazione, la codifica diagnostica spesso imprecisa, soprattutto per i "casi pediatrici";
- **scelta di uno studio retrospettivo:** ai fini di un orientamento delle decisioni rispetto al futuro dell'attività del cementificio, sul quale è in corso un processo di VIA, potrebbe essere eventualmente più indicato un percorso di valutazione di impatto sanitario, che prevede metodologie diversificate ed un orientamento più esplicito alla costruzione di scenari futuri. Uno studio retrospettivo pur se in grado di fornire un riferimento di partenza, non appare, da solo, uno strumento ottimale per decidere la messa in campo né di azioni contingibili ed urgenti per tutelare la salute pubblica, né di azioni influenzanti l'autorizzazione a presenti/future pianificazioni impiantistiche/urbanistiche relative al cementificio Giovanni Rossi.

Tutto ciò considerato, lo scrivente conferma la disponibilità ad attivare, secondo i percorsi istituzionali ordinari, una o più ~~osservazioni epidemiologiche~~ osservazioni epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione del Comune di Pederobba e sull'impatto sulla salute delle fonti di pressione ambientale, incluso il cementificio Giovanni Rossi.

A disposizione per qualsiasi chiarimento e commento, si porgono cordiali saluti.

IL COORDINATORE DEI
SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
- dr. Sandro Cinquetti -



Responsabili dell'Istruttoria
dr. ssa Tiziana Menegon, dott. ssa Sabina Bolzan
epidemiologia@ausl2.veneto.it / Tel: 0438.664330

Responsabile del procedimento
dr. Sandro Cinquetti
sandro.cinquetti@ausl2.veneto.it / Tel: 0438.664398

